

IL POPOLO DEL FRIULI

SARATO 31 marzo 1934 - XII - N. 77 Anno III - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrataPREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali
L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Cronaca L. 2.50; Uff. Pubblicità
Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivale 10, telefono 70.333Come si svolgerà la seduta inaugurale della XXIX Legislatura
Il giuramento dei deputati e il discorso della Corona

ROMA, 30. (per telefono). — La seduta inaugurale della XXIX Legislatura, che si svolgerà il 31 marzo, avrà un carattere di particolare solennità. Nell'aula di Montecitorio, dal quale entrerà il corteo reale, la decorazione dell'ambiente sarà completata con grandi piante ornamentali, collocate non soltanto nei corridoi, d'ingresso, ma anche nei saloni, e nell'ampio salone che immette nell'aula, e alle varie tribune. Saranno allestiti al passaggio del corteo reale le truppe del Presidio reale, la loro nuova uniforme e la Camice nera della Milizia. Le truppe schiereranno con le musiche e le bandiere da Palazzo Quirinale a Palazzo Montecitorio.

Nella prima ore della mattinata, da Palazzo Madama, sede del Senato, muoverà in berlina scortata da carabinieri a cavallo, la rappresentanza ufficiale dell'assemblea legislativa per recarsi a Montecitorio.

Il corteo della Regina, che nella andata a Montecitorio precederà quello del Re, uscirà dal Quirinale salutato dalle salve dei cannoni e dai rintocchi delle campane del Campidoglio. Il corteo sarà aperto dal trombettiere dei corazzieri, cui seguiranno i corazzieri di servizio, i battistrada a cavallo e la storica berlina.

Saranno con la Regina le Principesse alle Dams di Corte, il corteo della Regina giungerà per primo a Montecitorio. La Sovrana, ricevuta l'omaggio della rappresentanza ufficiale del Parlamento, accederà al salone d'onore al primo piano. La Regina, dopo aver ricevuto l'omaggio delle Dams di Corte, prenderà posto nella tribuna reale.

Quasi contemporaneamente all'arrivo della Regina a Montecitorio, dal Palazzo Reale si muoverà il corteo del Re, che sarà accompagnato dal Principe Ereditario e dai Principi reali. La grande berlina di gala sarà scortata dai corazzieri, fianco dello sportello cavalcherà il comandante la Divisione di Roma, seguito dal suo Stato Maggiore. Il corteo sarà chiuso da uno squadrone di carabinieri a cavallo.

L'uscita del corteo del Re sarà salutata egualmente dalle salve dei cannoni e dalle campane del Campidoglio. All'arrivo a Montecitorio, il Sovrano sarà ricevuto dal Capo del Governo e dalle rappresentanze del Senato e della Camera che saranno schierate nelle tribune.

Il giorno 31, il Capo del Governo in veste di "senatore" e i deputati a sedere a sinistra, il Re e la Regina a destra, il Principe Ereditario e i Principi reali a Montecitorio, i membri del Governo, senatori e deputati saranno giunti nell'aula. Subito dopo esser entrato nell'aula e aver ricevuto l'omaggio del Senato e della Camera, il Re prenderà posto sul trono. Il Duce si collocherà alla sinistra del trono, dopo di lui prenderanno posto tutti i membri del Governo e il Segretario del Partito.

Dopo che il Sovrano si sarà seduto sul trono, il Capo del Governo inviterà i senatori e i deputati a sedere, e poi leggerà la formula del giuramento. Presterà per primo giuramento il Duce, e successivamente tutti i deputati, per ordine alfabetico, risponderanno con la parola "giuro" all'appello fatto dal Capo del Governo.

Terminata questa cerimonia, il Re leggerà il discorso del trono. Dopo che la Sua augusta parola avrà segnato ai due rami del Parlamento i compiti da svolgere nel corso della nuova Legislatura, il Capo del Governo pronuncerà la formula nella quale in nome di S. M. il Re, dichiara aperta la XXIX Legislatura.

Dopo la seduta, prima a rientrare alla Reggia sarà il corteo del Re, cui seguirà subito dopo quello della Regina.

I Reali del Siam
offrono un ricevimento al Duce

ROMA, 30. — Oggi alle ore 17 le LL. MM. il Re e la Regina del Siam hanno offerto all'albergo degli Ambasciatori un intimo in onore del Capo del Governo. Erano presenti S. E. Suvich, S. E. Starace, S. E. il barone Aloisi, S. E. il Governatore di Roma, il Capo del cerimoniale agli Affari Esteri e i membri della missione reale addetta ai Sovrani del Siam, donnessa Leonard, conte Macchi di Colere, conte Leonardi di Casalino e colonnelli Scaroni.

S. M. il Re del Siam ha rimesso al Duce l' insegna della prima classe dell'ordine dell'elefante bianco. Le LL. MM. il Re e la Regina del Siam col loro seguito si sono recati al Ministero dell'Aeronautica. Nel grande atrio dell'edificio erano ad attendere i Sovrani S. E. Valle, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica e alcuni ufficiali superiori dell'Armata. Una compagnia di avieri rendeva gli onori militari. Gli augusti ospiti, accompagnati da S. E. Valle, hanno visitato minuziosamente la complessa organizzazione che assicura il perfetto funzionamento di tutti i servizi del Ministero, esprimendo al Sottosegretario la loro completa soddisfazione della interessata visita compiuta.

Le LL. MM. si sono recate poi agli aeroporti di Ciampino nord e sud, dove hanno visitato le squadriglie di dislocati e hanno assistito ad alcune esercitazioni di carattere bellico. Al termine della visita S. M. il Re del Siam ha manifestato il suo alto compiacimento e la sua ammirazione per la perfetta riuscita di tali esercitazioni.

Come prosegue lo stupendo incremento dell'Opera Nazionale Balilla

ROMA, 30. — Il lessamento dell'Opera Balilla al 31 marzo 1933 XI era il seguente:
Balilla 1.236.035.
Avanguardisti 307.452.
Piccole Italiane 1.039.044.
Giovani Italiane 151.823.
Totale 2.688.057.
Al 31 marzo 1934 XII: Balilla 1.572.030.

Avanguardisti 367.821.
Piccole Italiane 1.315.939.
Giovani Italiane 101.823.
Totale 3.407.413.
Differenza in più al 31 marzo 1934 XII: Balilla 335.995.
Avanguardisti 60.149.
Piccole Italiane 286.995.
Giovani Italiane 46.267.

La scoperta di un gruppo antifascista operante d'intesa con i fuorusciti di Parigi

ROMA, 30. — Il giorno 11 corrente proveniente dalla Svizzera transiviana per il valico di Ponte Tresa una automobile di marca straniera guidata da Emanuele di anni 24 nato e domiciliato a Torino e nella quale viaggiava pure Levi Mario fu Giuseppe domiciliato ad Ivrea. I due, fermati la macchina per il consueto controllo della polizia, furono trovati in possesso di numerosi stampati e libelli antifascisti da diffondere prima del plebiscito del 25 marzo. Il Levi, vistosi scoperto, si diede alla fuga riprendendo in territorio svizzero, da dove fra le altre basse invettive contro la Nazione italiana gridava: «Can di italiani, vigliacci».

In base alle prime dichiarazioni fatte dal Segre Sion — arrestato — ai documenti e appunti trovati addosso a questi e nel domicilio e nell'ufficio del Levi Mario ad Ivrea, l'O.V.R.A. iniziò immediatamente indagini che portarono alla identificazione e all'arresto di altre persone le quali insieme con Levi Mario e con Segre Sion avevano costituito un gruppo antifascista operante nel Regno, d'intesa con gli esponenti di organizzazioni di fuorusciti a Parigi. Essi sono: Ginzburg Leone di Teodoro nato ad Odessa, Mussa Ivadi, Vercelli Carlo di Ferdinando, Al-

L'AGRICOLTURA VENETA alla XVI Fiera di Padova

PADOVA, 30. — La Fiera Campionaria di Padova svolgerà dal 24 al 28 giugno, la sua XVI manifestazione, in felice coincidenza con la tradizionale festa di S. Antonio.

La XVI Fiera di Padova sarà composta essenzialmente da quattro manifestazioni che ne diverranno anche per il futuro, le basi fondamentali: l'Agricoltura, l'Alimentazione, l'Arredamento, l'Abbigliamento. Verso queste attività la Fiera dedicherà la propria principale organizzazione, mettendo a disposizione i grandi suoi saloni, si da creare un completo centro, per tutte le necessità che dal visitatore potranno essere essenzialmente richieste.

speciale si adattano alla zona Veneta, ove l'allevamento del laco da seta e la tessitura hanno tradizioni profondissime di produttività familiare e di grandissima importanza industriale e dove la coltivazione della bietola e la sua trasformazione in zucchero e relativi sottoprodotti, costituiscono un'attività agricola ed industriale di primissimo ordine, così da essere all'avanguardia in tale campo del movimento economico nazionale.

Queste Mostre Sportive e Corporative verranno a mettere in evidenza in modo perfetto, quel complesso del ciclo produttivo, cui concorrono agricoltori, industriali, commercianti, lavoratori, imprenditori ed esportatori in funzione produttiva, il che significa un'esatta esaltazione, su un stesso piano, di tutti gli elementi di una produzione, non solo nelle loro funzioni contingenti, ma anche in quelle politiche, morali, sociali ed economiche, che costituiscono l'attuale armonia corporativa del Regime fascista.

Al primo piano si è posta l'agricoltura, la grande matrice di tutta l'economia e l'attività del Paese, la quale sarà esposta in uno dei quattro grandi padiglioni stabili della Fiera, con tutti quel complesso di macchine, attrezzi e mezzi che hanno sempre costituito la parte più interessante e più viva della manifestazione padovana.

L'epoca: le grandi masse che pervengono da ogni parte d'Italia a Padova, richiamate dalla ricorrenza del Santo (13 giugno), la vasta zona più direttamente servita, favoriranno in maniera felice, l'ossessione e del tutto particolare l'interessamento e le contrattazioni nel campo agricolo.

La grande guerra ha del resto dimostrato l'importanza di Padova quale punto sensibile di un vasto territorio, ove agricoltura, industrie e commerci producono, creano, trasformano, scambiano, e al quale sono interessati agricoltori e tecnici delle Regioni Estere, per le quali è nata di quelle che hanno nella Venezia il loro transito commerciale.

Le organizzazioni sindacali degli Agricoltori saranno presenti alla Fiera di Padova con speciali e significative Mostre, le quali serviranno a far conoscere e a far comprendere la loro importanza e la loro funzione nel campo economico e in quello tecnico.

Queste Mostre hanno un particolare interesse per i tecnici agricoli stranieri che desiderano formarsi un'idea propria e precisa dell'organizzazione sindacale dello Stato fascista che, per la recente deliberazione del Gran Consiglio, troverà il suo perfezionamento nell'ordinamento corporativo.

Gli stranieri e specialmente i tecnici troveranno qualche cosa di ancor più interessante alla Fiera di Padova, con l'allestimento di due Grandi Mostre Corporative della «seta» e dello «zucchero», prodotti che in modo

S. E. Suvich in visita ufficiale a Londra ricambierà le visite di MacDonald e Simon al Duce

ROMA, 30. — Il giorno 23 aprile S. E. Suvich si recherà a Londra a restituire al Governo inglese da parte del Governo italiano le visite di MacDonald e di Simon a Roma. (Stefani)

Si chiede di conoscere la verità sulle clausole del patto balcanico

ROMA, 30 (per telefono). — La questione dell'esistenza di clausole segrete nel patto balcanico comincia ad ingrossarsi.

Come informano da Atene, la Commissione del Senato degli Affari Esteri vuole accertarsi se la affermata esistenza di clausole segrete risponde al vero o meno.

E' interessante inoltre constatare come l'organo bulgaro "Bulgaria" scrive che il Governo bulgaro è stato tenuto all'oscuro non solo della preparazione del patto, ma anche del contenuto di esso.

L'«Bulgaria», in un articolo editoriale, entra in polemica a tal proposito con l'affermazione fatta dal Ministro degli Esteri Makhmoff alla Camera greca, che la Bulgaria era stata sempre tenuta al corrente dei negoziati che dovevano condurre al patto.

Vogliamo augurarci che il Governo rumeno, quello turco e quello jugoslavo diano al Governo italiano la facoltà di comunicare all'Commissione del Senato degli Affari Esteri il testo del protocollo segreto, in modo che la Commissione stessa possa realmente accertarsi se le clausole del protocollo siano o meno in conflitto con lo spirito e la lettera dei vari impegni internazionali assunti dalla Grecia.

Opportunamente qualcuno si domanda, per esempio, se le clausole del protocollo segreto non contrastino in qualche modo con gli articoli I e IV del trattato di amicizia, conciliazione e regolamento giudiziario esistente fra l'Italia e la Grecia, così come è lecito domandarsi se il protocollo segreto non contrasti con gli articoli 1 e 2 del trattato italo-turco.

Quanto all'affermazione fatta dall'«Bulgaria», essa appare estremamente plausibile. Infatti, se il Governo bulgaro fosse stato tenuto al corrente delle trattative per il patto, non avrebbe potuto pubblicare una buona volta il testo del protocollo segreto, ormai, del resto, già conosciuto nelle sue clausole sostanziali.

Il patto e del contenuto di questo, ciò significherebbe che i quattro Governi che poi hanno firmato il patto speravano che la Bulgaria finisse con l'aderire, in altre termini Ankara, Atene, Belgrado e Bucarest accettano spregiudicatamente.

Assurdo, vi pare?

Sarebbe più interessante sapere dal signor Makhmoff se la Bulgaria sia stata anche informata.

ta delle trattative e del contenuto del protocollo segreto. Al lume della logica ciò è impossibile, giacché tutte le indicazioni portano a credere che il protocollo segreto sia diretto in pratica a fronteggiare una situazione iniziata dalla stessa Bulgaria appoggiata da una grande Potenza.

E allora, che valore hanno le affermazioni del signor Makhmoff? Speriamo che il Governo greco comprenda la situazione e la Bulgaria avrebbe partecipato a un patto equivalente per essa a un nuovo volontario trattato di Neuilly.

Il punto di vista francese sulla sicurezza e sul disarmo. PARIGI, 30. — Il Ministro degli Affari Esteri Barthou ha ricevuto nel pomeriggio il co. Pignati Morano di Castella, Ambasciatore d'Italia, e Lord Tyrrel, Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi. A quanto si assicura nei circoli politici Barthou ha lungamente esaminato con Lord Tyrrel la nota britannica consegnata al Quai d'Orsay per domandare al Governo francese di precisare il suo punto di vista sulla sicurezza e sul disarmo.

Il Ministro degli Esteri ha specialmente assicurato l'Ambasciatore che le domande e le proposte del Governo britannico saranno studiate con la più grande attenzione da lui stesso e dai suoi collaboratori ed un progetto di risposta sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Ministri verso la fine della settimana prossima.

Il Consiglio, riunitosi poscia, non ha potuto infatti che prendere conoscenza del testo inglese senza poterlo discutere, dati gli importanti decreti finanziari cui è stata dedicata la maggior parte delle deliberazioni.

L'U.R.S.S. smentisce di avere avuto delle spie in Francia. MOSCA, 30. — L'Agenzia «Tass», è autorizzata a dichiarare categoricamente che le affermazioni comparse nella stampa francese, secondo le quali un gruppo di persone di varie nazionalità arrestate a Parigi sotto l'imputazione di spionaggio agiva per conto dell'U.R.S.S., sono invenzioni calunniose, destituite di qualsiasi fondamento.

Il programma delle celebrazioni dei Genii italiani nati nelle Marche

ROMA, 30. — Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Giuliano, Commissario alla Confederazione professionisti e artisti, accompagnato dal Segretario della Confederazione stessa dott. Cornelio Di Marzio. Il Commissario della Confederazione, nel sottoporre al Capo del Governo il piano generale delle future celebrazioni nelle Marche in onore dei grandi genii che vi ebbero origine, lo ha informato del lavoro compiuto, d'accordo con le autorità locali e con gli enti culturali di maggiore importanza.

Le celebrazioni si svolgeranno in due diversi periodi: l'uno dal 1. al 31 agosto, in onore di Traiano, Boccaccio, Paracelso, Annibale Caro, Alberico Gentile, Gentile da Febbrario, Bartolomeo Eustachio, Jacopo Torelli, Bartolo da Sassoferrato, Giovanni Santi.

L'altro dal 1. al 16 settembre, il 1. settembre si inizieranno le grandi celebrazioni in onore di Bramante, Leonardo, Raffaello e Rosini, in tutti i maggiori centri delle Marche, per concludersi, poi il 16 settembre in Ancona, con la inaugurazione della statua offerta da Roma alla città adriatica.

Il Duce, nell'approvare il piano predisposto per le celebrazioni, ha impartito istruzioni perché, con il concorso di tutte le autorità, le celebrazioni stesse possano rappresentare una nuova esaltazione del genio italiano.

I rapporti commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia

BELGRADO, 30. — L'editoriale di «Politika», occupandosi dei rapporti commerciali tra l'Italia e la Jugoslavia, dice che le relazioni tra i due Paesi si trovano da un certo tempo ad un bivio. Dopo un'analisi del movimento commerciale tra i due Paesi, l'articolo conclude che con un nuovo trattato di commercio l'Italia diminuirà sensibilmente le importazioni jugoslave e che se gli jugoslavi vorranno esportare di più, dovranno aumentare i loro acquisti in Italia.

Francia e Germania Blocchi e controblocchi

BERLINO, 30. — Il «Berliner Tagblatt», occupandosi delle nuove richieste di garanzia che la Francia esige dice che ciò corrisponde ad un progetto di blocco mirante a garantire la Francia contro una Germania che chiama.

Secondo il giornale un simile blocco «provocherebbe, come già hanno detto ripetutamente i francesi, un controblocco; in altre parole se si arrivasse ad una intesa tra la Francia, l'Italia e l'Inghilterra, verrebbe nuovamente allargata la scissione europea, anche se ora si fa apparire la possibilità che la Germania possa aderire ad un tale patto ed avvantaggiarsene.

Una convenzione commerciale tra la Francia e l'Ungheria

PARIGI, 30. — Il Ministero degli Affari Esteri comunica: Barthou, Ministro degli Esteri, a Lamonroux, Ministro del Commercio, da una parte, e il conte Khuen Hederwary, Ministro di Ungheria dall'altra, hanno oggi firmato al Ministero degli Affari Esteri una convenzione concernente il regolamento commerciale tra la Francia e l'Ungheria.

Per non dormire Genia massonica

La notizia pubblicata in questa stessa pagina relativa agli arresti di Torino, merita di essere riletta e meditata.

Un gruppo di antifascisti si occupava attivamente di fare propaganda contro il Regime e, di intesa coi fuorusciti di Parigi, faceva la spola con la Svizzera per rifornirsi di stampati, libelli, materiale clandestino da diffondere prima del plebiscito.

Due di questi figure sono scoperti mentre passano il confine, uno riesce a fuggire, e grida: «Can di italiani».

Si chiama Mario Levi.

Anche gli altri suoi compagni hanno nomi ebraici: da Segre Sion, da Abramo Levi, De Levi, fra gli arrestati, se ne contano cinque: mezza sinagoga!

Si tratta d'una semplice coincidenza? Non lo sappiamo. Ma escludiamo senz'altro che codesti allegri signori abbiano voluto — in quanto israeliti — vendicarsi contro il Fascismo dei soprusi che il Fascismo non ha mai loro usati.

E' notorio che il Fascismo, pure essendo cattolico e romano, non ha pregiudiziali religiosi, né di razza, e valuta i cittadini per quel che di fede e di lavoro danno alla Patria, indipendentemente dal loro cognome e dalle remote origini.

Ciò è giusto, perché numerosi ebrei hanno scritto pagine nobilissime nella storia d'Italia in tutti i rami della scienza, della politica e dei commerci; ebrei italiani hanno valorosamente combattuto anche nell'ultima guerra, e non pochi israeliti hanno dato e danno un fervido contributo alla Rivoluzione fascista.

E dunque? Dunque, essendo notorie le simpatie massoniche di certi gruppi stonisti, si può supporre che gli arrestati di Torino abbiano agito più che altro come massoni.

Ciò come fautori di quella massoneria politica che fuorviò la Francia, ed è legata all'ormai fallito affare Stavisky...

Can di italiani!

Contro questa categoria di antifascisti noi vorremmo che il Tribunale Speciale usasse il più grande rigore: non si tratta di un gruppo di massoni senza governo, altri telegrammi sono stati spediti a S. E. Starace, a S. E. Acerbo e a S. E. Biagi.

Le funzioni di Capo di S. M. a S. E. il Gen. Valle

ROMA, 30. — Con decreto di S. E. il Capo del Governo, S. E. il Generale di Squadra aerea Giuseppe Valle Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, è stato incaricato di disimpegnare le funzioni di Capo di S. M. della R. Aeronautica dalla data del 22 marzo 1934-XII.

Il provvedimento odierno consiste di dare — al funzionamento della giovane Armata la snellezza e la rapidità di azione che sono le sue essenziali caratteristiche. In tal modo, il diretto collaboratore del Capo del Governo e del Ministro dell'Aeronautica, nella sua duplice funzione di Sottosegretario di Stato e di Capo di Stato Maggiore, viene a integrare le funzioni amministrative e tecniche con quelle di addestramento e di mobilitazione.

Il Generale Valle tornerà quindi ad occupare il posto già da lui tenuto durante quattro anni alle dirette dipendenze del Maresciallo Balbo.

Il Foglio d'ordini del Partito con l'elenco degli atleti vittoriosi

ROMA, 30. — Il Foglio d'ordini del P. N. F. reca l'elenco degli atleti d'Italia che nel primo e secondo bimestre dell'anno XII hanno conquistato vittorie in campo internazionale migliorato records.

La redazione di «Libro e moschetto» dal Duce

ROMA, 30. — Oggi alle 16 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i componenti la redazione di «Libro e Moschetto» settimanale degli Universitari e della Università, accompagnati dal Direttore onorevole Carlo Boidi, i quali gli hanno fatto omaggio della raccolta del giornale dalla fondazione. Il Duce, elogiando l'opera volontaria e disinteressata sinora svolta, ha impartito le direttive che «Libro e Moschetto» dovrà seguire quale espressione del Fascismo universitario.

L'interpellanza d'un deputato francese per chiedere lo scioglimento della massoneria

PARIGI, 30. — Il deputato Saverio Ballat ha presentato una domanda di interpellanza al Ministro dell'Interno, sulla «organizzazione della massoneria in Francia e sulle ragioni che vi sarebbero di scioglimento una società la cui azione segreta si rivela negli scandali presenti come contraria all'interesse generale e al libero corso della giustizia».

L'assemblea della Federazione Fascista Friulana del Commercio

La relazione del Presidente sulla vasta opera svolta

Il 29 corrente, presso la sede federale, ha avuto luogo, con l'intervento del Segretario Federale, avv. rag. Primo Furlan, e del Podestà di Udine, avv. E. d'Altimis, l'assemblea della Federazione Fascista Friulana del Commercio per la approvazione del bilancio consuntivo 1933 e per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale della Presidenza.

2. Relazione amministrativa del Consiglio e dei Revisori ed approvazione del conto consuntivo 1933.

3. Nomina per l'esercizio finanziario 1934 del Collegio dei Revisori dei conti.

4. Eventuali e varie.

All'assemblea, hanno partecipato i Consiglieri, i Revisori dei conti ed i Presidenti dei Gruppi provinciali.

La relazione

Aperta la seduta, il Presidente avv. Enrico Brogli espone la seguente relazione:

Comorali.

L'ambita presenza tra noi del Segretario Federale e del Podestà di Udine, ai quali rivolgo il deferente saluto del commercio friulano, si ricollega idealmente, nel significato, all'onore concessoci, con il suo intervento all'assemblea del luglio scorso, da S. E. il Prefetto.

Noi ravvisiamo, in ciò una conferma di quel nuovo spirito che anima e regge le organizzazioni di categoria nel regime corporativo fascista, per cui la difesa degli interessi di ogni singola forma dell'economia è intimamente legata al supremo bene del Paese.

E' questo il concetto sempre presente nell'attività della nostra Federazione, attività in continuo sviluppo, in armonia ed in completa sintonia con le iniziative sempre più vaste che sono chiamate ad assolvere gli organismi sindacali.

L'attività dei gruppi

Nell'adempimento dei doveri dell'opera svolta nei sei mesi trascorsi dall'ultima assemblea, mi è grato constatare anzitutto la crescente attività dei gruppi.

Ciò, non solo risponde alle direttive confederali, che per il tradimento in atto dei principi corporativi richiedono una intensa partecipazione delle categorie alla vita dell'organizzazione, ma rappresenta altresì una necessità sempre maggiormente sentita, in quanto è soltanto attraverso contatti frequenti, continui con le categorie, che l'organizzazione nostra può conoscere i bisogni ed affrontare i problemi con quella cognizione di causa che costituisce il primo requisito per ottenere favorevoli risultati.

Non desidero mai dal raccomandare pertanto ai dirigenti dei gruppi di rendere sempre più frequenti le riunioni, per abituare gli organizzati ad essere partecipi dell'attività della Federazione, per rimuovere quei residui di apatia, remissività di sospesa concezione, che allungano tuttora fra i commercianti.

Una nuova categoria ha trovato il suo inquadramento nelle nostre file, quella dei rivenditori di generi di monopolio: anche questa ha avuto il suo assetto regolare, con le elezioni del Capo gruppo e la sua partecipazione all'assemblea costitutiva della Federazione Nazionale.

Tutte le questioni, tutti i problemi prospettati dalle categorie, hanno avuto il pronto, fattivo, e sollecito riscontro della Presidenza, attraverso l'intervento presso le Autorità e gli uffici competenti.

A proposito di contravvenzioni.

Passando in rassegna l'opera svolta in tale senso, è opportuno segnalare come, in seguito alle vive preoccupazioni sorte in seno a varie categorie per le numerosissime contravvenzioni in materia di annona elevata a carico di commercianti, molte volte senza che alcuna colpa delle infrazioni riscontrate potesse realmente farsi ad essi risalire, la Presidenza sia sollecitamente ed insistentemente intervenuta, ottenendo una mitigazione nei criteri di applicazione delle leggi, basata su principi di rigorosa equità.

Gli uffici hanno integrato l'opera della Presidenza, adoperandosi per la divulgazione delle norme legislative e prestando agli associati un'assistenza continua e multiforme in tutta questa vasta materia.

La Federazione si è vivamente interessata in merito all'applicazione delle tasse di concessione governativa sulle licenze dei pubblici esercizi, particolarmente per i numerosissimi accertamenti suppletivi eseguiti da vari uffici del Registro. L'azione iniziata presso la R. Intendenza è stata proseguita chiedendo l'intervento della Federazione Nazionale interessata. Gli accertamenti sono tuttora sospesi, in attesa di ulteriori decisioni.

Severi di vini padronali e imposte di consumo.

L'annosa questione degli spazi di vini padronali, ha dato occasione a numerosi interventi mentre è stata rinnovata istantemente al centro la segnalazione del grave pregiudizio che la concorrenza di tali spazi, in regime di privilegio fiscale, arreca agli esercizi regolari, sino al punto di determinare, in alcune loca-

lità la chiusura di taluni di essi. In materia di imposte di consumo, numerosissimi sono stati i casi in cui la Federazione ha dovuto portare il proprio interessamento in difesa degli associati.

Tale necessità è stata molto sollecitamente determinata dallo stato di incertezza derivante dalla mancanza del nuovo ed attesissimo regolamento per l'applicazione della legge, con la cui pubblicazione è lecito sperare verranno risolte talune questioni di principio, come ad esempio, quella del calo sui vini, che pregiudicano notevolmente gli interessi di numerose categorie.

In materia di imposte di consumo, la Federazione ha dedicato particolare cura all'assistenza dei commercianti per la costituzione di concorsi tra i commercianti stessi e ha prestato pure il suo appoggio ai consorzi esistenti.

La Federazione si è interessata della sistemazione degli orari festivi e festivi dei negozi. La legge pubblicata al riguardo in questi giorni faciliterà la regolamentazione sollecita della materia; in proposito verranno presto riuniti i rappresentanti dei vari Mandamenti, allo scopo di raggiungere un'applicazione uniforme, per quanto possibile, della legge in tutta la Provincia.

Rapporti con Autorità e uffici.

Anche in merito al commercio ambulante, per il disciplinamento del quale la nostra Federazione ha dovuto molto spesso intervenire, a tutela degli organizzati, sono state emanate recentemente nuove disposizioni di legge, che verranno, almeno in parte, ad avviare gli inconvenienti lamentati.

I rapporti con le autorità ed i vari uffici sono improntati alla migliore cordialità. Mi è grato particolarmente porre in rilievo, come, nei rapporti con la nuova Amministrazione del Comune di Udine ci sia stata riservata la soddisfazione di vedere i problemi del commercio cittadini trattati con quel senso di comprensione che è la garanzia mi-

gliore per giungere ad equie conclusioni.

Abbiamo visto, tra l'altro, la questione dell'appello del pubblico posteggi trovare finalmente una soluzione perfettamente consona al desiderio ripetutamente espresso dai commercianti.

Altri problemi, che ancora sono sul tappeto, e in particolare modo quello dei mercati cittadini, promettono di giungere a soddisfacenti soluzioni, soprattutto per la serenità che viene portata nel loro esame e la cordialità con cui viene accolta da parte dell'Amministrazione Comunale la collaborazione delle categorie interessate.

L'assistenza individuale.

Passando all'esame dell'assistenza individuale verso gli organizzati, mi è lecito affermare che essa è stata oggetto, da parte della Presidenza, delle più attente cure. Tale assistenza è particolarmente necessaria, per la complessità delle disposizioni che interferiscono in ogni modo nell'attività commerciale.

Prima forma di assistenza ai commercianti è pertanto la divulgazione delle norme che li riguardano, al fine di porli in grado di adempiervi nel modo migliore. In adempimento dell'opera della Federazione sotto questo punto, ed ha ne è stata vigile e continua, ed ha avuto modo di svolgersi, oltre che nel campo dei controlli sul commercio di taluni prodotti alimentari, particolarmente per l'applicazione delle nuove norme legislative di imposta di R.M. Cot. C. In questo campo gli Uffici Federali e quelli delle Dipendenze Delegazioni hanno svolto una grande mole di lavoro, assistendo numerosi organizzati nella compilazione e nell'invio delle dichiarazioni prescritte da dette leggi.

Non mi dilungherò in particolari a questo riguardo, bastando l'evidenza delle cifre seguenti, che riassumono il movimento di pratiche svolte a favore dei soci del semestre, dagli uffici della Federazione e delle Delegazioni Mandamentali, a dare una chiara idea dell'attività assistenziale.

Prospetto dell'attività svolta dal 1 luglio al 31 dicembre 1933 - XII

	Ditte rappresentate	Ditte associate	Pratiche svolte	N. Consuente
AMPEZZO	235	145	63	153
CERVIGNANO	368	237	250	525
CIVIDALE	961	754	332	610
CODROIPO	379	287	315	1074
GEMONA	523	468	320	760
IATISANA	385	468	468	520
MANIAGO	414	333	384	626
PALMANOVA	472	385	382	724
PONTEBA	297	284	467	685
PORDENONE	963	848	693	1442
SACILE	375	323	430	761
S. DANIELE DEL FRIULI	489	468	507	643
SPIRIMBERGO	524	451	528	655
S. VITO AL TAGLIAMENTO	526	426	193	1200
TARVISIO	547	468	172	322
TARVISIO	212	185	262	305
TOLMEZZO	685	653	682	700
UDINE	1517	1650	3020	9085
Totali	10075	8748	10588	20850

Riunioni di Presidenza di Gruppo di Consiglieri di Consiglio.

L'azione sindacale.

Nel campo sindacale la Federazione ha pure svolto, nel periodo in esame un'azione molto estesa. Sono stati infatti stipulati i patto di lavoro riflettenti la persona le addetto alle aziende del commercio alimentare all'ingrosso, il personale addetto alle aziende del commercio enologico e oleario, il personale addetto alle aziende del commercio cartolarario, il personale addetto al caffè bars, e sono attualmente in discussione il patto integrativo del contratto nazionale ristoranti e trattorie, del contratto pasticceria e del contratto dell'abbigliamento e arredamento.

E' stata così estesa la regolamentazione dei rapporti di lavoro a varie importanti categorie, mentre la revisione degli accordi salariali precedentemente in vigore, darà modo di adeguare le retribuzioni minime in rapporto alle mutate condizioni generali.

L'ordine del giorno

Viene aperta la discussione su entrano le relazioni, il sig. Angelo Quarnolo dichiara che egli ritiene di interpretare il pensiero dell'assemblea proponendo il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei Presidenti di Gruppo della Federazione Fascista Friulana del Commercio; Preso atto dei risultati dell'esercizio 1933; »

« Preso atto della relazione del Presidente; »

« Costata come la norma della più sana economia sia stata sempre ispiratrice dell'amministrazione federale; »

« Plauda all'azione vigile, sagace, tempestiva, svolta in ogni occasione dalla Presidenza a difesa degli interessi morali ed economici del commercio; »

« Riafferma la volontà del commercio di tenere fermamente e disciplinatamente il proprio posto nella correttezza del miglior avvenire riservato alla Patria per virtù del Regime. »

Vivi applausi accolgono la lettura del detto ordine del giorno che viene approvata per acclamazione unanime, alle relazioni morali e finanziarie.

Si procede quindi alla nomina dei Revisori dei conti.

Vengono confermati in carica all'unanimità i sigg. dr. Giuseppe Malesani, Ottone Piusi, Luigi Moschini.

Il sig. Vittorio Donner, Presidente del gruppo provinciale Agenti e Rappresentanti di commercio esprime a sua volta un plauso alla Presidenza per la sua operosa, egl' ritiene però necessario porre ancora una volta in rilievo le condizioni della categoria da lui rappresentata che invano attende da tempo una sistemazione, soprattutto nel rapporto che intercorre fra rappresentanti e ditte rappresentate.

IL DOLCE DELLA DOMENICA

Focaccia Pasquale

Farina gr. 400, burro gr. 100, zucchero gr. 150, ZUCCHERO VANIGLIATO BERTOLINI una bustina, cedro candito gr. 50, uova passolina gr. 250, uova 4, la tazza di latte, una dose da 1 litro.

LIQVITO BERTOLINI.

Una scorza di limone grattugiata ed un pizzico di sale. Lasciare il burro con una spatola, aggiungervi lo zucchero in polvere e quello vanigliato, la farina, l'uovo, i 4 tuorli, il canello, il sale; la scorza di limone ed infine le chiare battute a neve, incorporarvi per ultimo il LIQVITO lavorando ancora la pasta, versatela in una padella di dimensione doppia a cuocere a forno caldo. La cottura richiede un'ora circa.

Le dosi di ZUCCHERO VANIGLIATO e LIQVITO BERTOLINI sono in vendita presso i droghieri in buste originali portanti la firma del fabbricante ANTONIO BERTOLINI TORINO.

OM

LICENZA SAURER

i migliori autocarri da G. SENECA

Via Crispi 7 - Tel. 6-20

Assistenza - Ricambi

Officina SAF

Autocarri di occasione di tutte le marche

CIOCOLATINO ARRIBA PURGATIVO

L'Arriba è un cioccolato purgativo di sapore, di effetto sicuro. Fa bene a tutti. Il cioccolato purgativo ARRIBA, preparato nella farmacia Codina alla Madonna della Salute a Trieste, San Giacomo, venduto ovunque in buste rosse da L. 0.50 ciascuna.

Telegrammi a S. E. Asquini ed a S. E. il Prefetto

Alla fine l'assemblea delibera l'invio dei seguenti telegrammi: « ECCELLENZA ASQUINI »

ROMA

Commercianti Friulani riuniti assemblea, memori nobilissima affermazione sacrifici commercio italiano con la fede nella ripresa certa esprimono Vostra Eccellenza riconoscenza e devozione.

BROILI - LARROCCA »

« S. E. PREFETTO UDINE »

I Commercianti friulani che Italia.

BROILI-LARROCCA »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

« S. E. il Prefetto »

inquadrono la loro disciplinata attività nell'organismo sindacale voluto dal Regime esaminata l'opera svolta ne traggono auspicio per le nuove mete da raggiungere seguendo il comandamento del Duce.

BROILI LARROCCA »

All' on. Racheli

All'onorevole Racheli è stato inviato il seguente telegramma:

« Commercianti Friulani che segue con immutabile disciplina e serietà direttive guardando con serenità all'avvenire verso cui vi guida sicura il Duce della nuova Italia. »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

BROILI-LARROCCA »

Calze - Maglie - Tessuti

Bemberg

moda - durata - eleganza - convenienza

esigete il sigillo di garanzia o la cimosa stampigliata con il nome BEMBERG

PASTICCERIA COLUSSI

MOTTA

Via Vittorio Veneto 9 - Tel. 10-17

Al Moro Premiata Pasticceria

Via Paolo Cancliani 16

Telefono 10-71

Focaccine

di propria produzione

Gubane - Ciambelle Pasquali

Per le feste Pasquali non dimenticate i migliori Formaggi nazionali ed esteri, il burro delle migliori latterie da

Teresa Spangaro Lorenzini

Piazza S. Giacomo 17 - Tel. 8,52

(Fianco Pasticceria GATTOLINI)

Articoli speciali a prezzi ribassati

per la **Grande Fiera Pasquale di Beneficenza**

Visitate le Vettrine de

"La Vitrum", di M. Martini

Per il mese di marzo

la rinomata

Fabbrica Italiana Accumulatori

"TUDOR"

concede prezzi eccezionali sulle sue batterie. Ecco alcuni esempi:

BALILLA	ampere 44 a L. 120
FIAT 501, 503, 509	" 45 " 125
FORD 1931	" 89 " 140
FIAT 514	" 125 " 190
FIAT 524, 521	" 63 " 200

Batterie per moto di qualsiasi tipo L. 50.— montate e pronte a funzionare, in vendita presso la Ditta.

Diana & Romanelli

UDINE

Negozio: Via Teobaldo Ciconi 26a Tel. 5-55

Officina: " " " 10 " 5,55a

Servizio "Bosch", " " " " " "

a Pordenone presso la Ditta F.lli Polon

Sconto speciale per rivenditori

